

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/13167	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA	SPC. RE-ULI-001	
	PROGETTO/IMPIANTO METANODOTTO: INTERCONNESSIONE TAP DN 1400 (56'') DP 75 bar	Pagina 1 di 8	Rev. 0

Rif. TFM: 011014-00-RT-E-5098

METANODOTTO
INTERCONNESSIONE TAP DN 1400 (56''), DP 75 bar

UBICAZIONE E MODALITÀ DEL DEPOSITO TEMPORANEO DELLE
ALBERATURE
ALLEGATO 13

0	Emissione per permessi	G. Bertera	M. Begini	H.D. Aiudi F.Ferrini	11/11/2016
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato Autorizzato	Data

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/13167	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA	SPC. RE-ULI-001	
	PROGETTO/IMPIANTO METANODOTTO: INTERCONNESSIONE TAP DN 1400 (56'') DP 75 bar	Pagina 2 di 8	Rev. 0

Rif. TFM: 011014-00-RT-E-5098

1	PREMESSA	3
2	MODALITA' DI ESPIANTO, CONSERVAZIONE E REIMPIANTO	3
2.1	FASCIA DI LAVORO ALL'INTERNO DEGLI ULIVETI.....	3
2.2	ESPANNO, CONSERVAZIONE E TRAPIANTO DEGLI ULIVI	5

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/13167	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA	SPC. RE-ULI-001	
	PROGETTO/IMPIANTO METANODOTTO: INTERCONNESSIONE TAP DN 1400 (56") DP 75 bar	Pagina 3 di 8	Rev. 0

Rif. TFM: 011014-00-RT-E-5098

1 PREMESSA

Si evidenzia che tutte le piante di ulivo presenti nell'ambito della area lavori saranno salvaguardate applicando le modalità di espianto, trasporto, reimpianto, coerentemente con i criteri definiti dalla Regione Puglia, con Delibera n. 1576 del 3 settembre 2013 "Linee guida all'espianto/reimpianto di ulivi a carattere di monumentalità" (BURP n.128 del 30-09-2013).

L'espianto e il reimpianto saranno programmati nel periodo di riposo vegetativo così come previsto dalle Linee Guida stesse e tutti gli esemplari espianati saranno ricollocati all'interno dello stesso comune, nella medesima posizione in cui erano, ad eccezione degli ulivi presenti nel PRT di Melendugno.

2 MODALITA' DI ESPIANTO, CONSERVAZIONE E REIMPIANTO

2.1 Fascia di lavoro all'interno degli uliveti

Il numero di alberature complessivamente interessate dalle aree di cantiere è di 8636 esemplari, costituiti da 8603 ulivi e 33 alberature tipiche del contesto paesaggistico attraversato (Leccio, quercia da sughero, etc...) come indicato nel cap. 5 del doc. RE-SBPC-001.

Le quantità indicate si riferiscono al numero di esemplari presenti all'interno della pista di lavoro ottimizzata, ridotta a 24 m. Infatti, con il fine di salvaguardare, con tecniche di espianto/reimpianto, tutte le piante di ulivo presenti lungo il corridoio del metanodotto in progetto e quindi il paesaggio caratteristico del territorio, negli attraversamenti degli uliveti si adotterà una fascia di lavoro ridotta a 24 m, rinunciando alla fascia di sorpasso dei mezzi operativi (vedi Fig. 2.1/A).

Per motivi di sicurezza nell'operatività del cantiere, sono stati previsti degli allargamenti locali con pista normale di 32 m per una lunghezza approssimativa di circa 50 m, ogni 1000 m circa di pista ridotta. Ciò consentirà di avere i necessari spazi di manovra all'interno dell'area lavori (vedi Fig 2.1/B).

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/13167	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA	SPC. RE-ULI-001	
	PROGETTO/IMPIANTO METANODOTTO: INTERCONNESSIONE TAP DN 1400 (56") DP 75 bar	Pagina 4 di 8	Rev. 0

Rif. TFM: 011014-00-RT-E-5098

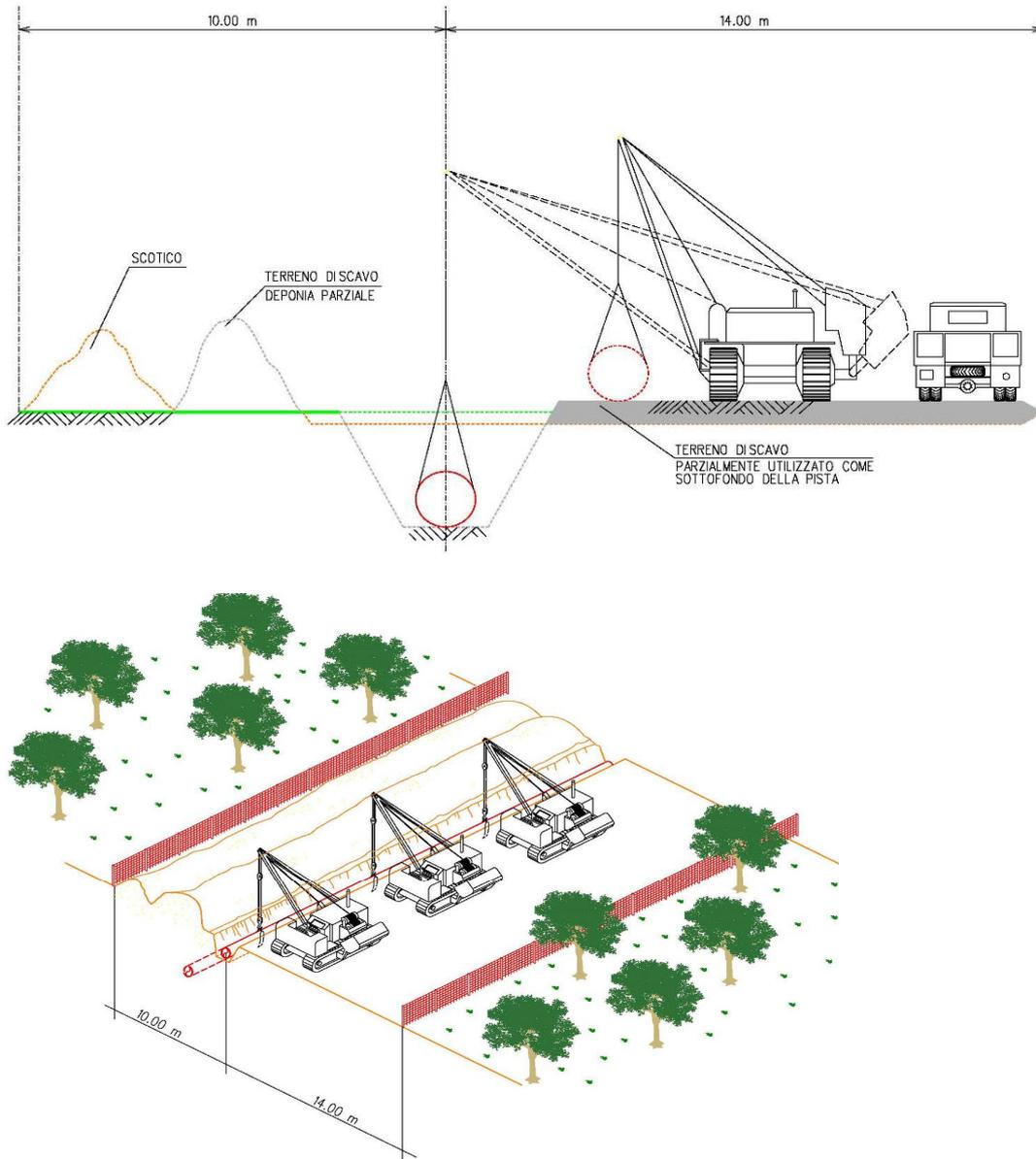


Fig. 2.1/A - Rappresentazione schematica della pista ridotta

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/13167	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA	SPC. RE-ULI-001	
	PROGETTO/IMPIANTO METANODOTTO: INTERCONNESSIONE TAP DN 1400 (56") DP 75 bar	Pagina 5 di 8	Rev. 0

Rif. TFM: 011014-00-RT-E-5098

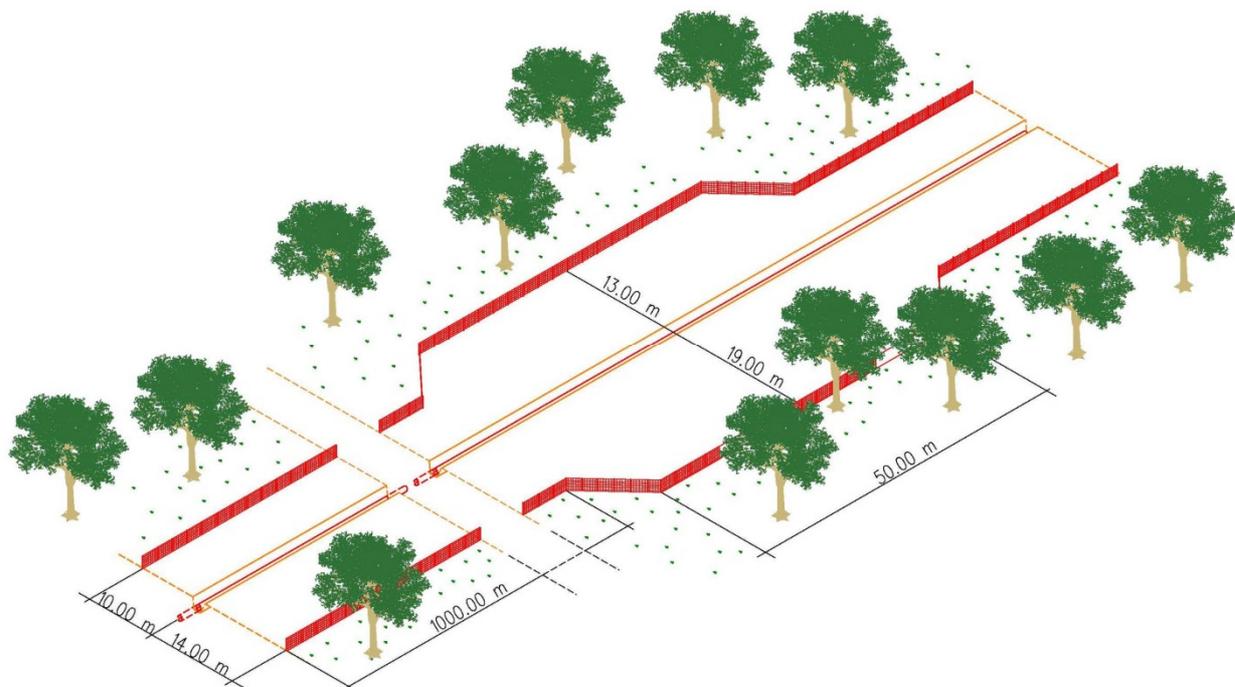


Fig. 2.1/B - Rappresentazione schematica degli allargamenti alla pista ridotta

La pista ridotta a 24 m così concepita comporta una sensibile riduzione del numero di piante di ulivo interessate dalla costruzione del metanodotto.

2.2 Espianto, conservazione e trapianto degli ulivi

Fase di Espianto

Gli ulivi da trapiantare verranno prioritariamente potati per ridurre la chioma alle dimensioni dell'apparato radicale durante il periodo di riposo vegetativo. Le potature consentiranno di diminuire la massa legnosa e, quindi, alleggerire l'esemplare, eliminando gran parte dei rami terminali con foglie, poiché il fogliame traspirante può creare scompensi nel bilancio idrico dell'albero dopo il trapianto. Le potature saranno praticate in modo da conservare la struttura fondamentale dell'albero e consentire in pochi anni di recuperare l'aspetto originario. In particolare:

- le branche non saranno tagliate al di sotto di 1 m dall'inserzione sul tronco;
- grosse cicatrici verranno trattate con mastice disinfettante (compresi i tagli di rami ≥ 5 cm);
- non sarà praticata la "capitozzatura" come taglio delle branche o "stroncatura" come taglio

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/13167	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA	SPC. RE-ULI-001	
	PROGETTO/IMPIANTO METANODOTTO: INTERCONNESSIONE TAP DN 1400 (56") DP 75 bar	Pagina 6 di 8	Rev. 0

Rif. TFM: 011014-00-RT-E-5098

Successivamente alla potatura, gli ulivi da trapiantare saranno "zollati", cioè estratti dal suolo con una congrua quantità di terreno e non a radice nuda (zolla contenuta con telo di juta o rete metallica) sempre durante il periodo di riposo vegetativo della pianta. Le radici non saranno strappate o troncate ma solamente rifilate. Inoltre piante con tronco fessurato o composto (casi di fragilità strutturale) saranno tutelati con strutture lignee di ingabbiamento e subiranno spostamenti limitati preferendo il trapianto nelle piazzole di deposito più vicine.

Fase di messa a dimora temporanea

Gli esemplari rimossi saranno collocati a dimora in aree agricole, a seminativo o incolte, appositamente individuate lungo il tracciato, limitrofe alla fascia di lavoro e di proporzioni adeguate al numero di piante che dovranno essere temporaneamente ospitate.

Le aree di stoccaggio temporaneo (tab. 2.2/B), rappresentate su ortofoto in scala 1:500 nelle schede dedicate (rif. Allegato 14 doc. SC-DTU-001 "Messa a deposito temporaneo ulivi"), sono state selezionate in maniera tale da poter ospitare tutti gli ulivi espianati (vedi Fig. 2.2/A) ed ubicate lungo il tracciato in modo da limitare l'allontanamento dei suddetti esemplari rispetto al luogo di provenienza, evitando così complesse attività di trasporto a distanza. La distanza media prevista tra due esemplari sarà di circa 2,5 - 3 m, le file saranno disposte in modo da avere le necessarie strade di accesso per poter raggiungere agevolmente ogni pianta.



Fig. 2.2/A – Area di messa a dimora temporanea degli ulivi trapiantati

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/13167	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA	SPC. RE-ULI-001	
	PROGETTO/IMPIANTO METANODOTTO: INTERCONNESSIONE TAP DN 1400 (56") DP 75 bar	Pagina 7 di 8	Rev. 0

Rif. TFM: 011014-00-RT-E-5098

Progr. (km)	Provincia	Comune	N. ordine	Superficie (m ²)	N° Piante ubicate
4,600	LE	Vernole	D1	23900	1429
11,400		Lizzanello	D4	5500	322
15,800		Lecce	P2	12400	675
20,200		Lecce	D9	8500	549
27,950		Lecce	D12	14700	1023
37,180	BR	Torchiarolo	D13	60700	4288
42,900		San Pietro Vernotico	D14	3100	210
53,380		Brindisi	D15	3100	140

Tab. 2.2/B - Ubicazione e dimensioni delle aree deposito degli ulivi

Ogni esemplare sarà opportunamente identificato con targhetta di riconoscimento per la successiva ricollocazione in pista a fine lavori.

Per la messa a dimora temporanea degli ulivi nell'area di stoccaggio si eseguirà:

- la preparazione di buche con sufficienti quantità di terra e torba, lavorando le pareti della buca per evitare l'effetto vaso;
- in caso di zone con ristagno idrico sarà utilizzato substrato drenante prima del reimpianto;
- la corretta collocazione del colletto e l'utilizzo preferenziale di materiale biodegradabile (telo di juta) per l'imballo della zolla;
- la compattazione finale del terreno ed irrigazione complementare alla messa a dimora;

Inoltre sarà previsto un piano di monitoraggio post-trapianto per verificare eventuali gli attacchi di fitopatogeni, e un'adeguata concimazione alla ripresa vegetativa del successivo anno (preferibilmente con concime organico-minerale).

Gli alberi trapiantati saranno inoltre assistiti con irrigazione di soccorso durante il periodo estivo.

 SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/13167	UNITA 00
	LOCALITA' REGIONE PUGLIA	SPC. RE-ULI-001	
	PROGETTO/IMPIANTO METANODOTTO: INTERCONNESSIONE TAP DN 1400 (56") DP 75 bar	Pagina 8 di 8	Rev. 0

Rif. TFM: 011014-00-RT-E-5098

Fase di reimpianto

A fine lavori, nell'ambito delle operazioni di ripristino delle aree di cantiere, si procederà alla ricollocazione degli esemplari nello stesso punto di espianto, con operazioni simili a quanto eseguito per il trapianto temporaneo (potatura se necessaria, zollatura, trasporto e reimpianto). Le operazioni saranno facilitate dal fatto che le piante di ulivo sono già predisposte per il successivo re-impianto definitivo (es. apparati radicali imballati con sacchi di iuta).

Prima del rimpianto, nel punto previsto per tale operazione, sarà predisposta una buca di idonee dimensioni per accogliere l'apparato radicale, utilizzando, se necessarie, terra e torba per predisporre il fondo e le pareti. A re-impianto avvenuto il terreno sarà compattato e lavorato in modo da assicurare il drenaggio delle acque.